Tel. Amministraz.: 294.135. UFFICIO DISTRIBUZ.: Agenzia «Alba», Via Faenza. Tel. 287.392
REDAZIONE AMMINISTRAZIONE: Via Luigi Alamanni 41-43. Tel. Redaz.: 212.808 - 293.150

Nel corso della seduta del Consiglio comunale

Appello all'unità contro ogni tentativo eversivo

L'introduzione del sindaco Gabbuggiani — Solidarietà alle vittime dei criminali attentati — Grave atteggiamento della DC sui problemi urbanistici

Ieri è tornato a riunirsi il consiglio comunale per riprendere la discussione sulle delibere di carattere urbanistico (recupero spazi e aree per uso sociale) e per affrontare la situazione all'università. In apertura di seduta il sindaco ha ritenuto di dover richiamare l'attenzione sulla tragica esplosione di violenza ispirata dalla strategia del terrore

Anche a Firenze imprese terroristiche hanno colpito le sedi del tribunale, di commissariati di PS e, in queste ultime ore numerose agenzie immobiliari, nonchè l'associazione della proprietà edilizia. Questa spirale del terrore e dell'odio, legata a gruppi eversivi comunque celati sotto sigle di comodo, portano con se la marca reazionaria

Gabbuggiani ha quindi ricordato come nel momento in cui le componenti politiche democratiche prende corpo la convinzione che i problemi che travagliano la società si possono e si debbono risolvere attraverso la collaborazione e l'unità, si cerca di introdurre con azioni che creano una acuta tensione nell'opinione pubblica, elementi di esasperazione e di divisione nei rapporti politici e nella convivenza civile.

Questi attacchi — ha detto — devono dunque essere combattuti duramente.

A nome della città il sindaco ha espresso il profondo cordoglio e la sincera solidarietà ai familiari delle vittime, ai feriti e all'intero corpo di pubblica sicurezza. Lo impegno di Firenze, che ha già respinto energicamente nel passato ogni tipo di provocazione e di squallido teppismo, continuerà con determinazione e fermezza.

Dopo l'intervento del dc Bosi ha preso la parola il compagno Bicchi (PCI) per associarsi alle parole del sindaco. Lando Conti (PRI) ha auspicato «l'unità di tutte le forze democratiche». Valdo Spini (PSI) si è associato alle parole del sindaco. Il neocapogruppo della DC Gianni Conti ha obiettato che l'argomento non era stato discusso nella conferenza dei capigruppo, ma, gli interventi di tutti i rappresentanti dei vari gruppi, hanno dimostrato l'infondatezza di tali osservazioni.

E' iniziata quindi la discussione sulle delibere urbanistiche. Richiamandosi alle richieste avanzate dai consiglieri di alcuni quartieri (richieste che, come abbiamo rilevato ieri non erano state sottoposte al parere dei consigli medesimi ed avevano il carattere di una iniziativa strumentale) il sindaco ha confermato che l'amministrazione sottoporrà al parere dei consigli quando questi saranno insediati (e la cosa, come è noto, avverrà ai primi di gennaio) e le varie delibere consiliari

I provvedimenti urbanistici in esame hanno un grande carattere di urgenza per tutelare appunto nel superiore interesse pubblico il residuo patrimonio delle ultime aree libere rimaste alla città per dotarsi di quelle superfici minime, previste inderogabilmente dalla legge, per gli spazi pubblici e per quelle riservate alle attività collettive, a verde pubblico e a parcheggi, nell'ambito di una graduale riqualificazione del territorio. E' noto che una delle tre delibere in questione riguarda le varianti al piano regolatore per le aree a carattere produttivo e commerciale: si tratta in sostanza di recuperare il massimo possibile di aree pubbliche in rapporto alle previsioni ormai superate del piano regolatore del '62

I servizi indicati in quel piano erano di poco superiori ai 12 metri quadrati per abitante. Con la delibera di salvaguardia si tenta di recuperare il più possibile gli spazi pubblici fino ad arrivare a 26 metri quadri per abitante ci significa che non saranno consentite lottizzazioni e ristrutturazioni a carattere abitativo nelle zone produttive e commerciali (industriali e artigianali) salvo che per la realizzazione di servizi pubblici. (Fa eccezione la variante di Rifredi).

Dopo un'ampia discussione sulle procedure da seguire (cioè se andare avanti sulla discussione oppure rinviarla) è stato posto in votazione un ordine del giorno presentato dal consigliere repubblicano Conti che chiedeva appunto il rinvio. Respinto l'ordine del giorno, i gruppi di maggioranza (DC, PRI, PSDI e MSI hanno abbandonato l'aula. In assenza del numero legale la seduta è stata chiusa

Questo atteggiamento sottolinea un metodo inaccettabile poiche è assurdo abbandonare la seduta ogni qualvolta vi sia disaccordo con le decisioni della maggioranza: il compagno Silvano Peruzzi (capogruppo del PCI) è stato preciso e fermo nel sottolineare questo atteggiamento delle minoranze. In particolare ha ricordato come in commissione urbanistica si sia svolto un dibattito ampio e aspro su queste questioni e come nella conferenza dei capigruppo siano state fissate le date per il dibattito sulle tre delibere Non è assolutamente vero che la maggioranza non abbia tenuto conto delle richieste della minoranza: il dibattito infatti che doveva tenersi prima delle elezione dei consigli di quartiere fu spostato al 10 dicembre. La conferenza dei capigruppo fu concorde nell'indicare quella data. Dopo la relazione svolta il 10 dicembre dall'assessore Bianco fu deciso di rinviare ancora il dibattito al 13. Ieri invece le minoranze hanno chiesto un nuovo e inspiegabile rinvio denunciando un metodo che è invece proprio loro. Fra le minoranze si sono notati comunque segni di differenziazione e di imbarazzo per una linea rigida e secondo il piano del metodo.

Telegramma del presidente Montemaggi

Sdegno e condanna per gli attentati

Prese di posizione in tutta la regione - Documenti dei sindacati - Ordine del giorno del Comune di Scandicci

Le forze democratiche, i sindacati, gli organismi elettivi della nostra città e della regione hanno espresso con documenti e prese di posizione pubbliche il loro sdegno e la loro condanna per i criminali atti di terrorismo di Roma e di Sesto S. Giovanni. Il presidente del Consiglio regionale Loretta Montemaggi, ha indirizzato al ministro dell'interno Francesco Cossiga il seguente telegramma: «*I recenti e gravissimi episodi di banditismo politico di Roma e di Sesto San Giovanni richiedono un ulteriore fermo intervento contro i nemici della democrazia che dietro le varie sigle operano per lo scardinamento di un libero e civile confronto politico. Nel momento in cui la follia di un gruppo di avventurieri al servizio delle forze eversive aggredisce la società italiana in grave situazione economica e sociale* — prosegue il telegramma — *dovere di tutte le forze politiche e democratiche è quello di rafforzare il ruolo delle istituzioni della Repubblica con un'azione puntuale e decisa*».

Il telegramma del presidente del consiglio termina con le espressioni di cordoglio dell'assemblea toscana al corpo delle guardie di pubblica sicurezza ed ai familiari degli uccisi e con l'augurio di un pronto ristabilimento per il dottor Alfonso Noce.

Anche la federazione provinciale della CGIL-CISL-UIL contemporaneamente alla federazione regionale, ha espresso la propria condanna per i recenti episodi «che — dice in un suo comunicato — segnano di fatto una nuova pericolosa fase della strategia della tensione». Il comunicato prosegue rilevando che «vi è uno stesso filo nero che collega questi episodi: la volontà di colpire le istituzioni repubblicane e il tentativo di fermare il cammino del movimento dei lavoratori verso una nuova e più avanzata democrazia»

Dopo aver espresso il proprio cordoglio alle famiglie degli agenti e dei funzionari della PS uccisi, la federazione CGIL-CISL-UIL ed il comitato provinciale di coordinamento per la riforma della P.S. sottolineano che i fatti di questi giorni ripropongono drammaticamente l'urgenza di un riassetto delle forze di polizia, per consentire loro di svolgere la propria attività in condizioni di sicurezza e di efficienza, in un rapporto nuovo con le forze antifasciste e con tutti i cittadini e nell'ambito di un rinnovato impegno dello stato di difesa della democrazia. Infine i due criminali attentati sono stati al centro dell'ultima seduta del Consiglio comunale di Scandicci, dopo che il sindaco, Renzo Paghai, aveva inviato un telegramma alle famiglie delle vittime ed al ministro dell'Interno.

Il consiglio comunale dopo gli interventi del sindaco, dei consiglieri Betti (PSI), Fabbri (DC), Spignoli (PCI e dell'assessore Castaldi ha approvato alla unanimità un ordine del giorno.

Chiesta la gestione pubblica del Palazzo degli Affari

L'assemblea dei soci della società per azioni Centro degli affari ha approvato un documento presentato dai rappresentanti dell'amministrazione comunale (gli assessori Caiazzo e Ariani) dal presidente dell'ente provinciale del turismo Renio Ciapetti, e dal presidente dell'azienda di turismo Andrea Von Berger, con il quale si ritiene urgente e non più dilazionabile l'esigenza di operare una immediata scissione fra proprietà e gestione del Palazzo degli Affari. L'obiettivo è quello di salvaguardare la sua natura pubblica, evitando ogni e qualsiasi privatizzazione anche attraverso un diverso assetto societario.

Manifestano i custodi dei musei

La cerimonia per la presentazione al pubblico fiorentino del restaurato Cristo di Cimabue, che rimase gravemente danneggiato durante la tragica alluvione del '66, ha avuto un prologo inconsueto: i lavoratori dei beni culturali hanno manifestato contro il ministero della Pubblica istruzione e diffuso un volantino nel quale si rivendica la fine del rapporto di lavoro precario. I 160 custodi immigrati rivendicano il riavvicinamento alle sedi di origine così come era stato loro promesso e uno stipendio decente.

Alcune decine di lavoratori hanno sostato a lungo davanti alla chiesa di Santa Croce con cartelli e striscioni.

Era accusato di omicidio colposo plurimo

Condannato ad un anno ed undici mesi il direttore dell'oleificio Chelazzi

Nel rogo dell'azienda morirono tre operai mentre altri due rimasero feriti L'incendio nel 1974 — Tentata estorsione ai consolati del Cile e di Malta

Si è conclusa ieri mattina di fronte al tribunale di Firenze la drammatica vicenda dell'oleificio Chelazzi di Campiobbi, dove il 16 maggio del 1974 morirono tre operai a causa delle tremende bruciature riportate nel rogo di una parte dello stabilimento.

Il direttore amministrativo, Federico Chelazzi, di 59 anni, abitante a Fiesole, è stato condannato ad un anno ed undici mesi di reclusione con la concessione dei doppi benefici di legge.

Uno spaventoso rogo si sviluppò poco prima delle 15 di quel tragico 16 maggio. Una esplosione, molto probabilmente causata dall'esano usato nel ciclo di lavorazione precedente l'incendio. Cinque operai degli otto che lavoravano nell'oleificio rimasero orrendamente sfigurati dalle fiamme. Tre di questi: Dante Betti di 57 anni, Luigi Sarti di 38 anni, e Alfredo Giannelli di 50 anni, morirono successivamente per le gravi ferite riportate.

Il pubblico ministero, dottor Fleury, chiedendo la condanna del direttore amministrativo dell'azienda ha ricostruito tutta la drammatica vicenda. I tre operai furono investiti dalle fiamme che uscivano anche dai tombini del piazzale.

Due dei cinque operai rimasti feriti si salvarono, mentre gli altri tre — come abbiamo detto — che avevano il corpo ricoperto per quasi il 95 per cento da ustioni di terzo grado morirono nei giorni successivi. Dopo una serie di indagini e di perizie fu incriminato il direttore amministrativo Federico Chelazzi Ed doveva rispondere di omicidio colposo plurimo, lesioni colpose gravi, ed incendio colposo.

L'avvocato Terenzio Dami che difendeva il Chelazzi nella sua arringa ha sostenuto che gli impianti erano stati controllati

Il tribunale però non ha accettato questa tesi ed ha condannato il Chelazzi.

* * *

Spacciandosi per il cappellano delle Murate e poi per il vice direttore dello stesso carcere un detenuto in permesso dal carcere di La Spezia ha tentato di truffare il consolato cileno e quello di Malta. Chiedeva soldi ed abiti per un presunto profugo cileno rilasciato dal carcere fiorentino dopo aver scontato una breve detenzione per spaccio di droga.

Il giochetto non è riuscito e quando Pietro Ramoni, 52 anni, residente in provincia di Novara si è presentato al consolato di Malta ha trovato ad attenderlo due funzionari della questura. E' stato denunciato per evasione, per sostituzione di persona e falsa identità.

Terminati i lavori di ampliamento dell'ospedale

L'Oftalmico ha 100 anni Dedicato un reparto al compagno Montelatici

Con le nuove strutture potranno essere visitati 150 pazienti al giorno - Ampliamento del corpo medico

L'ospedale oftalmico di via Masaccio ha compiuto cento anni: nell'occasione è stato presentato ieri il rinnovato complesso ospedaliero e il nuovo reparto operatorio, che è stato dedicato al compagno Giulio Montelatici, scomparso lo scorso anno.

L'ospedale oftalmico, che ha prestigio nazionale, ha voluto con questo gesto ricordare il nostro compagno, non è stato consigliere dell'amministrazione dell'ospedale, e che tanto ha dato al movimento operaio e a Firenze democratica.

Alla manifestazione, oltre al presidente dell'oftalmico dottor Licio Nannoni, hanno partecipato i presidenti dello ospedale di Santa Maria Nuova e «Luzzi e Banti» di Pratolino, l'assessore alla Sanità del comune, Massimo Papini e il vice sindaco Ottaviano Colzi, oltre a numerosi medici e ai membri del consiglio d'amministrazione.

I familiari di Giulio Montelatici sono stati guidati, insieme agli altri ospiti, in visita alle nuove strutture ospedaliere, dal professor Ivan Esente, che ha illustrato le destinazioni dei nuovi locali.

Con questa opera si è realizzato l'impegno programmatico del consiglio di amministrazione, verso un servizio sempre più adeguato e flessibile alle esigenze dei cittadini. Anche l'oftalmico, come altre strutture della nostra città, verrà fuso e accorpato con altri ospedali, verso il superamento degli ospedali monospecialistici e per una qualificazione sanitaria sul territorio. Ma — come ha ricordato l'assessore Papini — è necessario non disperdere i patrimoni umani e tecnici, di riconosciuto valore anche in campo nazionale, come l'oftalmico.

Il progetto di ampliamento dell'oftalmico, che ha visto così la sua soluzione, ha permesso di aumentare notevolmente la capienza e le possibilità del centro. Si prevede che entro poco tempo gli ambulatori permetteranno le visite a circa 150 pazienti al giorno, rispondendo così in misura più adeguata alla domanda. Anche il Corpo medico verrà ampliato.

Il consigliere di amministrazione Del Corona, di fronte al reparto ospedaliero, dedicato a Giulio Montelatici, ha tenuto un breve discorso commemorativo, sottolineando come un uomo che ha dedicato tutta la sua vita alla libertà, non poteva essere ricordato meglio che dedicandogli un reparto ospedaliero dove si cura chi non vede. Montelatici, che a sedici anni iniziava già la sua lotta per la libertà, deputato nel nostro partito, è scomparso nel settembre dello scorso anno, ma la sua figura è restata patrimonio del movimento operaio e democratico.

Interrogazione comunista sulla crisi degli ospedali

Sulla grave situazione degli ospedali italiani e su quelli toscani in particolare, i compagni Ciacci, Merzario, Bellinzona e Sgherri hanno presentato al presidente del Consiglio dei ministri e al ministro della Sanità una interrogazione in cui si afferma «che gli ospedali italiani sono ormai arrivati sull'orlo della paralisi per la inadeguatezza dei mezzi a disposizione del fondo nazionale ospedaliero istituito con la legge 386, il cui ammontare, a fronte di una esigenza di almeno 3.500 miliardi, è di soli 2.700 miliardi». Inoltre «come è stato denunciato dall'assemblea degli amministratori ospedalieri della Toscana, si sono già create situazioni gravissime tanto che in certi ospedali è stata sospesa la fornitura della carne, mentre l'AGIP minaccia, in tutte le Regioni, di sospendere completamente l'approvvigionamento di combustibile per il riscaldamento se non verranno saldate fatture arretrate da mesi».

Nell'interrogazione, infine, viene segnalato che «le mancate rimesse alle Regioni delle risorse occorrenti per il pagamento dei pesanti debiti ospedalieri, rischia di provocare concretamente la chiusura di reparti e una forte riduzione delle prestazioni specialistiche anche in sede ambulatoriale».

Pertanto gli interroganti chiedono di sapere quali misure urgenti intende adottare il governo per dare attuazione all'ordine del giorno votato dalla commissione sanità del Senato il 1. dicembre 76, che impegnava l'esecutivo a reperire i fondi necessari per l'adeguamento del fondo nazionale ospedaliero previsto dal CIPE per gli anni 1975 e 1976.

Oggi a Prato assemblea dei quadri sindacali

Oggi, con inizio alle 9,30 nei locali del cinema Mocambo di Grignano (Prato) si svolge l'assemblea dei dirigenti e quadri sindacali in detta dalla FULTA per discutere la situazione e le prospettive politiche del movimento sindacale in riferimento, anche, agli incontri avvenuti tra governo, Confindustria e la tersiad, e in rapporto alle già preannunciate convocazioni del direttivo nazionale della federazione unitaria. Introdurrà Paolo Quadretti, segretario regionale della CISL, concluderà alle ore 18 Rinaldo Scheda, segretario nazionale della CGIL.

Ancora in sciopero le modelle dell'Accademia

Da qualche giorno modelle e modelli della accademia delle belle arti e dei licei artistici si rifiutano di farsi ritrarre dagli allievi, hanno deciso di scendere in sciopero. Sono due mesi che non li pagano per «indisponibilità di bilancio: continueranno a protestare fino a che non saranno sicuri di poter ricevere lo stipendio. Le 14 modelle e i due modelli della accademia e i 4 dei licei artistici non hanno nessuna precisa collocazione all'interno della scuola, hanno un rapporto di lavoro precario, non percepiscono un salario fisso, vengono pagati ad ore.

Incontro assessori toscani alla cultura

Domani, sabato, alle 10,30 si svolgerà in Palazzo Vecchio un incontro tra gli assessori alla cultura dei comuni capoluogo di regione, per discutere ed approfondire i problemi connessi con le attività culturali

L'incontro, promosso dal sindaco del Comune di Firenze, costituirà una occasione di dibattito sul ruolo dell'ente locale e sui suoi rapporti con lo stato nella prospettiva del decentramento istituzionale nonchè sull'atteggiamento di fronte alle «riforme» per formulare concrete proposte di intese di coordinamento nazionale tra gli enti.

Concluso il corso di formazione dell'ECAP-CGIL

Come si programma in «braille»

Sette ciechi sono diventati tecnici provetti - Un terminale rice-trasmittente

il partito

E' convocato per questa sera alle ore 21 l'attivo provinciale dei lavoratori comunisti per discutere sul seguente o.d.g. «*l'iniziativa del partito nei luoghi di lavoro in rapporto alla crisi economica e alle lotte dei lavoratori*». Concluderà l'attivo il compagno Michele Ventura.

E' stato rinviato a data da destinarsi l'attivo sulla riforma della scuola media superiore, fissato per oggi, a causa degli impegni parlamentari del compagno Raggio.

I non vedenti possono essere utilizzati nell'informatica. Questa l'indicazione scaturita da una iniziativa svoltasi nel salone della CGIL regionale al termine di un corso di formazione per programmatori non vedenti organizzato dall'ECAP CGIL.

La dimostrazione completa un lungo lavoro di preparazione durato circa due anni in cui l'ECAP ha lavorato con [illegible] del Centro Olivetti, del CNVCE di Pisa, del CNR, del Dipartimento Istruzione della Regione, della FLM, della Unione Italiana Ciechi, della IBM e di altre realtà.

Al termine del corso sette ciechi sono diventati provetti programmatori, dimostrando che, modificando il terminale normale, gli aspetti tecnici possono essere facilmente superati. I tecnici della SAGEM hanno messo a disposizione un terminale elettronico per scrivere caratteri «braille», destinato a ciechi, e collegato direttamente con Pisa.

Lo strumento, un terminale rice-trasmittente comprende una tastiera, un perforatore, un lettore di nastro adattato per essere usato da un cieco e costituisce un terminale «Braille» che può essere direttamente collegato ad un sistema di trattamento dell'informazione. Questo terminale consente quanto ai non vedenti, la interpretazione diretta e la messa a punto dei programmi.

E' per questo che l'ECAP-CGIL ha deciso di acquistare un terminale di tali dimensioni, per consentire un uso diretto ai non vedenti, per accrescere la possibilità di apprendere i sistemi di trasmissione e per produrre materiale Braille con velocità maggiore.

L'iniziativa di ieri mattina è stata aperta dal saluto di Vasco Bondi, della segreteria della CGIL regionale, e dall'intervento di Lorenzo Mazza, direttore dell'ECAP regionale, il quale ha rimarcato la necessità di uno sbocco professionale per i ciechi, che hanno acquisito [illegible] capacità tecniche necessarie. In conclusione si può senz'altro affermare che i non vedenti sono in grado di assolvere a compiti primari nell'informatica, al di là delle professioni, ormai [illegible], come per loro è stato il caso della fisioterapista

E' morto il baritono Nava

Si è spento Ettore Nava, baritono fiorentino stroncato dalla malattia a 76 anni. Aveva iniziato la sua carriera nel 1930 ed aveva subito riscosso grandi successi, nell'Aida, nella «Carmen», con i «Pagliacci» e in numerose altre opere.

Profondamente anti-fascista rifiutò nel 1938 un incarico in Germania. Negli ultimi anni aveva cantato in alcuni concerti in Unione Sovietica dove aveva anche inciso dischi.

Nuova sede dell'azienda farmaceutica di Scandicci

La direzione dell'azienda farmaceutica municipalizzata di Scandicci, ha trasferito la propria sede da via Turri a via delle Nazioni Unite, angolo strada statale 67 n. in località Osmo di Scandicci. Sono cambiati, quindi, anche i numeri telefonici di alcuni uffici. Ecco i nuovi numeri: amministrazione, direzione e magazzino farmaceutico tel. 719051 (12 linee); farmacia di Casellina sud tel. 754952, farmacia di Vingone tel. 253644, farmacia n. 3 (sempre aperto) tel. 754951; farmacia di San Bartolo in Tutto 253532; farmacia di Casellina Ponte a Greve 754953, farmacia di Casellina nord 754954, laboratorio di analisi 719014 253128

Domani la conclusione

La settimana di iniziative unitarie nelle scuole

E' stata indetta dalle forze studentesche - Le manifestazioni - Domani incontro con Wolf Biermann

Non vuol essere certo un revival sessantottesco, non si vogliono occupare gli istituti scolastici e tanto meno è una scusa per disertare le lezioni. La settimana di lotta che si sta svolgendo nelle scuole cittadine per iniziativa del movimento studentesco fiorentino, dei nuclei universitari socialisti, dei Collettivi Politici Unitari, dei comitati unitari di base ha come obiettivo — dicono gli studenti — il rilancio di una serie di iniziative che vanno dal rinnovamento dei contenuti culturali della scuola ai problemi dell'occupazione giovanile, dalla costruzione di nuovi spazi culturali alla riorganizzazione del movimento degli studenti.

In tutte le scuole si stanno svolgendo assemblee su questi temi, spettacoli teatrali e cinematografici, iniziative culturali gestite dagli studenti, ore di lezione interdisciplinari, dibattiti sulla condizione giovanile e femminile Al liceo scientifico «Leonardo Da Vinci» ad esempio è stata dedicata un'intera giornata della settimana di lotta ai problemi della donna.

La «sette giorni» di lotta degli studenti fiorentini sta registrando una partecipazione che va al di là delle previsioni e che lascia ben sperare sulla possibilità di ripresa dell'iniziativa per il rinnovamento nel mondo scolastico.

La settimana sarà conclusa sabato 18 al Parterre di Piazza della Libertà con una manifestazione che, riecheggiando l'impostazione generale dell'iniziativa, alternerà momenti specificamente politici ad altri di ricreazione e con una valenza ed un sapore fortemente politico. I dibattiti e le assemblee sui problemi degli studenti saranno intervallati da spettacoli teatrali e recital di canzoni. Nel programma per la manifestazione di chiusura spicca l'incontro col cantautore tedesco Wolf Biermann

Questo il programma dettagliato delle iniziative previste per domani sabato 18. Alle 9 manifestazione degli studenti con concentramento in Piazza Santa Maria Novella; alle 11 al Parterre, dibattito sul movimento degli studenti; alle 12 spettacolo teatrale del gruppo Teatro-Scuola di Scandicci, verrà rappresentata la «Galileide».

Il programma riprende alle 14,30 con uno spettacolo di musica popolare col gruppo de «Il Tornasole»; alle 15,30 spettacolo di musica folk internazionale col gruppo «Wisky Tzail». Alle 16,30 si svolgerà l'incontro degli studenti fiorentini col cantautore Wolf Biermann: sarà il secondo approccio nel giro di una settimana tra l'artista tedesco e la città. Alle 18,30 si svolgerà un concerto jazz con Mario Schiano, Gaetano Liguori, Piero Borri; alle 21,15 dibattito sull'occupazione giovanile con la partecipazione dei movimenti giovanili e della Federazione sindacale unitaria. Alle 22,30 la manifestazione degli studenti si concluderà con uno spettacolo del Canzoniere Firenze-Ovest.

Domani dibattito sull'Italia di fronte alle elezioni europee

Domani, sabato, alle ore 17 si svolgerà un dibattito sul tema: «L'Italia di fronte alle elezioni politiche europee». Introdurrà Lelio Lagorio, presidente della Regione Toscana. Interverranno il senatore Piero Pieralli, l'on. Mario Zagari; l'on. Luigi Granelli, senatore Enzo Bettiza. Moderatore Danilo Daddi.

Il dibattito è promosso dal Cerde (Centro ricerche documentazioni europea) e si svolgerà presso la sede del centro, in via Gino Capponi 4.

Nuovi incarichi nella Federazione di Prato

L'attivo dei segretari di sezione della federazione di Prato si è riunito nei giorni scorsi per discutere l'andamento della campagna di tesseramento e proselitismo per il 1977.

Rilevato il buon andamento del lavoro svolto per il tesseramento di nuovi militanti, è stato evidenziato come un così significativo successo sia la testimonianza del sempre più ampio consenso che cresce intorno alla proposta politica programmatica del partito. L'attivo è stato informato delle decisioni prese dal comitato federale di controllo, dopo un'ampia riflessione, sulle strutture degli organismi dirigenti, che ha portato ad una ristrutturazione delle commissioni di lavoro.

Il Comitato Federale e la Commissione Federale di controllo, tra l'altro hanno preso atto, approvandola, della richiesta fatta dagli organismi dirigenti del partito perchè il compagno Alessandro Lucarini svolga compiti di direzione nelle scuole del partito. In sostituzione del compagno Lucarini nell'incarico di membro della segreteria è stato chiamato, per le sue capacità, e l'esperienza acquisita il compagno Romano Logli.

Sono inoltre stati nominati i nuovi responsabili di alcune commissioni: Claudio Martini e Lorenzo Fiondi per la sezione dei problemi economici e del lavoro, Mario Dini responsabile della commissione del pubblico impiego, Rinaldo Razzoli, di quella operaia, Paolo Filippi per la commissione agricoltura, Silvio Pizzicori per quella della piccola industria, Romano Logi e Giuseppe Sparacino, sono i nuovi responsabili della sezione organizzazione e propaganda, Eliana Monti, della commissione femminile, Aldo Nelli dell'ufficio diffusione «Unità». Responsabili della sezione enti locali sono stati nominati Romano Boretti e Rodolfo Rinfreschi della sezione scuola e cultura Massimo Bortoloni e Donatella Gatteschi, per la sezione riforme Giuseppe Stea e Andrea Lulli.

Manifestazione unitaria alla Dietopharma

MALESCI — Nella mattinata di ieri i dipendenti dell'industria farmaceutica Dietopharma hanno dato vita ad una manifestazione unitaria per richiedere il ritiro dei licenziamenti, attuati dalla direzione. Inoltre i lavoratori hanno rivendicato che sia aperta immediatamente una trattativa sulla piattaforma aziendale presentata il 6 dicembre prossimo, senza pregiudiziali e pretestuose.

TESORO — Il personale della direzione provinciale del tesoro di Firenze, nell'ambito della settimana di lotta indetta dalla federazione unitaria degli statali ha promosso per stamani alle ore 9 una assemblea aperta a tutte le forze sociali.

Ricevimento in Comune per gli ospiti stranieri

Oggi alle ore 18 si svolgerà in Palazzo Vecchio il tradizionale ricevimento in onore degli ospiti stranieri a Firenze, organizzato dal comune e dall'azienda autonoma di turismo.

Comune di FIRENZE

Avviso di gara

Verrà indetta con la procedura dell'art. 1 c Legge 2.2.1973 n. 14, la licitazione privata per l'appalto dei lavori di adattamento ad uso scolastico dell'edificio posto nel Viale Gramsci n. 11, da adibire a sede della scuola media CARDUCCI - L. 232 milioni 240.524. Le Imprese possono chiedere di essere invitate entro 20 giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, con domanda in bollo allegando valido ed idoneo certificato di iscrizione all'A.N.C. nella Categoria ed importo corrispondenti. La domanda dovrà essere diretta a questo Comune - Ripartizione IX - Divisione Amministrativa - a mezzo raccomandata del servizio postale di Stato.

d'ordine del SINDACO
Il V. Avvocato Capo
(Avv. G. Tascinari)

Comune di San Casciano in Val di Pesa
Provincia di Firenze

Avviso di licitazione privata

Il Sindaco, ai sensi dell'art. 7 della legge 2.2.1973 n. 14 rende noto che l'Amministrazione di San Casciano in Val di Pesa indirà quanto prima una licitazione privata per l'appalto dei seguenti lavori

IMPIANTO PER LA DISTRIBUZIONE DEL GAS NATURALE NEL TERRITORIO COMUNALE.

Importo a base d'asta lire 433.000.000

Tale licitazione verrà effettuata con il metodo di cui all'art 1 lettera a) della legge 14 1973.

Le imprese interessate possono presentare domanda, in carta legale a questa Amministrazione, per essere invitate alla gara entro 20 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Gli elaborati tecnici sono in visione presso l'Ufficio Tecnico Comunale.

La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione appaltante.

San Casciano in Val di Pesa, li 11 Ottobre 1976

IL SINDACO
(Vasco Agresti)